**SALUTO DI DON LEONARDO MANCINI**

**ALLE GIORNATE DI SPIRITUALITÀ DELLA FAMIGLIA SALESIANA 2022**

**VALDOCCO, 13 GENNAIO 2022**

Carissime e carissimi componenti della Famiglia Salesiana, è per me un grande onore darvi il benvenuto, qui a Valdocco, nella casa di Don Bosco; siete benvenuti voi che vi trovate qui in sala, e siete altrettanto benvenuti tutti voi che state seguendo online. Celebriamo la 40a edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana sul tema della Strenna 2022, alla quale il nostro caro Rettor Maggiore don Ángel, ha voluto dare come titolo: *Fate tutto per amore, nulla per forza*.

L’augurio che vorrei rivolgere a tutti noi che partecipiamo alle Giornate, è quello di poter conoscere e gustare sempre più profondamente la bellezza e profondità delle radici a cui attinge la nostra spiritualità. E, dopo aver meglio conosciuto e meglio gustato tali radici, di poterle far nostre perché alimentino la nostra vita quotidiana.

Auguro in particolare a tutti di poter maturare nell’*estasi dell’azione e della vita*, proposta da San Francesco di Sales e rilanciata anche dalla *Carta di Identità della Famiglia Salesiana* nei suoi articoli 27 e 28. In particolare nell’Articolo 28 della *Carta di Identità* troviamo scritto:

*La mistica di Don Bosco trova espressione nel suo motto “Da mihi animas, cetera tolle”, e si identifica con l’estasi dell’azione di San Francesco di Sales. È la mistica di un quotidiano operare con Dio in sintonia di pensiero, di sentimento e di volere; per cui i bisogni dei fratelli, in particolare dei giovani, e le preoccupazioni apostoliche invitano alla preghiera; mentre la preghiera costante alimenta il generoso e sacrificato operare con Dio per il bene dei fratelli. /…/ La Famiglia Salesiana assume questa mistica, tanto intensamente vissuta da Don Bosco, e da lui lasciata in preziosa eredità ai suoi discepoli e discepole spirituali.*

La mistica dell’azione richiede un vero amore verso Dio e verso il prossimo. A questo proposito scrive San Francesco di Sales alla Madre de Chantal: *Non ci sono anime al mondo che amino più cordialmente, più teneramente e per dirla tutta, più amorosamente di me: poiché è piaciuto a Dio di far così il mio cuore.* Dopo aver affermato tale convinzione,Francesco riconosce che questa così grande tenerezza rischia di intorbidare il cuore, inquietarlo e distrarlo da Dio a favore dell’amor proprio. E tuttavia conclude la sua riflessione scrivendo alla Madre de Chantal che si può amare così ed essere comunque profondamente liberi dall’amor proprio: *Ritengo di non amar nulla affatto oltre a Dio e tutte le anime per Dio.*

Il modo di amare di San Francesco di Sales vuole imitare quello di Dio; e il Dio di San Francesco è *il Dio del cuore umano*.

Il mio augurio, con tutto il cuore, è che come componenti della Famiglia Salesiana ci impegniamo sempre più ad assumere la mistica dell’azione e della vita (e cioè il *Da Mihi Animas*), imparando ad amare come San Francesco di Sales e come Don Bosco; ed a fare *tutto per amore, nulla per forza.*

Buona partecipazione!